

# Cinque milioni a Veneto sviluppo

La Uil attacca la decisione della Provincia. L'assessore Spinelli: scelta strategica

La scelta ha lasciato attoniti i sindacati. Il nodo è la partecipazione di Trentino Sviluppo con 5 milioni provinciali a un fondo di Veneto Sviluppo, per investimenti in equity alle Pmi. Compare nella lista della spesa di 165 milioni, risorse statali del fondo di riserva Covid, che Piazza Dante stanzerà i primi di ottobre. Una voce che a Walter Alotti, segretario generale della Uil, fa torcere il naso trovando più sensato «sfruttare le partecipazioni già attive della provincia».

a pagina 11



Corriere del Trentino Domenica 27 Settembre 2020

## Economia

# Fondi trentini in Veneto sviluppo per investimenti nelle Pmi

Alotti critica l'esternalizzazione. Spinelli replica: «Scelta di qualità in un'ottica interregionale»

di Margherita Montanari

**TRENTO** Il nodo è la partecipazione di Trentino Sviluppo con 5 milioni provinciali a un fondo di Veneto Sviluppo, per investimenti in equity alle Pmi. Compare nella lista della spesa di 165 milioni, risorse statali del fondo di riserva Covid, che Piazza Dante stanzerà i primi di ottobre. Una voce che a Walter Alotti, segretario generale della Uil, fa torcere il naso. E non tanto perché si debba «trentinizzare a tutti i costi le fonti di credito per le imprese locali». Quanto piuttosto «per un discorso di risparmio e per sfruttare le partecipazioni già attive della provincia».

«La notizia mi ha fatto riflettere — commenta Alotti —. Trovo strano che venga privilegiato un fondo veneto per questo tipo di operazione, anziché dare l'occasione a istituzioni e società anche bancarie trentine. Non ne capisco l'utilità per il popolo trentino». Il segretario generale arriva a questa considerazione perché «non è la prima volta in cui la giunta si rivolge a società extra-provinciali. Cito il caso di



L'assessore Spinelli (a destra). Sono 165 i milioni del fondo riserva Covid di cui la Provincia sta definendo i capitoli di spesa



**Walter Alotti (Uil)**  
Con un partner in house, come Euregio Plus, si guadagnerebbe in velocità, con costi minori

Finint, per la gestione del fondo sociale». Alotti propone al governo provinciale il coinvolgimento di Euregio Plus, la società di gestione del risparmio (sgr) partecipata dalla Provincia di Trento e dalla Provincia di Bolzano. «Con un partner in house si guadagnerebbe in velocità, ci sarebbero minori costi di gestione e si



**L'assessore Spinelli**  
Cinque milioni nella sezione di Veneto sviluppo che si occupa di investimenti in equity

valorizzerebbe una società locale con personale locale. Faccio notare, inoltre, che l'istituto lavora sulla regione, quindi col suo coinvolgimento in questa ed altre partite trentine potrebbero nascere più ponti tra Trento e Bolzano, a vantaggio dell'autonomia». Seconda opzione valida per sostenere il credito delle imprese trentine, spiega Alotti, «sarebbe l'utilizzo del Mediocredito, unico istituto bancario in esercizio in Trentino».

Il sindacalista condivide poi la ragione per cui la «tattica economica della giunta appare contraddittoria e fragile». «Non voglio mettere in dubbio l'efficienza della società veneta — premette il sindacalista —. Il mio è un ragionamento sulla strategia politica economica del Trentino, che pur a fronte dell'annunciazione dello slogan sovranista «prima i trentini» si riduce ad affidare all'esterno la gestione di istituti di primaria importanza, come il Fondo strategico di housing sociale, o, come in questo caso, portando Trentino Sviluppo a partecipare con 5 milioni di fondi della provincia al fantomatico fondo di sviluppo

veneto».

La risposta dell'assessore allo sviluppo economico e a lavoro Achille Spinelli è diretta. «In questo caso viene prima l'economia del Trentino. Noi andiamo a cercare chi fa meglio questo operato, proponendo soluzioni nuove rispetto al passato. Non possiamo pensare a un fondo ir house, dobbiamo essere più interregionali, investire su soggetti che lavorano su più territori per spingere lo sviluppo della nostra provincia», sintetizza l'assessore. La partecipazione finanziaria di Trentino Sviluppo con 5 milioni nella finanziaria della regione di Luca Zaia permetterebbe operazioni di investimento — in imprese operanti in Trentino e in Veneto —, come per esempio l'ingresso in equity nel capitale delle Pmi. Funzione che Veneto sviluppo svolge attraverso la società Fvs sgr Spa. Ma non è ancora definito se il ramo dell'operazione sarà proprio questo.

«Lo ricordo: si tratta di una proposta che abbiamo studiato, ma che deve essere ancora valutata. Per il momento abbiamo preso contatto con Veneto sviluppo, in particolare con la loro sezione di investimenti in equity di aziende presenti sia in Trentino che in Veneto. Una società operativa da cui si possono trarre margini di collaborazione future sfruttando il know how veneto», conclude Spinelli.

di RIPRODUZIONE RISERVATA